

REGIONE MOLISE

AFFIDAMENTO DEL MANDATO VALUTATIVO 3A PdV OBIETTIVO TEMATICO 3

Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca dell'acquacoltura.

**Categoria di specializzazione: lettera d) elenco operatori economici dal titolo:
*"Benefici degli investimenti innovativi in macchinari, impianti e attrezzature, retrospettiva sul periodo 2007-2013 e proiezioni sul 2014-2020"***

CUP D19F19000010009 CIG Z5226D0C71

DISEGNO VALUTATIVO



ECOTER S.r.l.

Aprile 2019

INDICE

INTRODUZIONE	1
1. L'APPROCCIO VALUTATIVO.....	1
2. LA TENUTA IN CONSIDERAZIONE DEGLI ELEMENTI DI CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ DELLE PROGRAMMAZIONI 2007-13 E 2014-20.....	1
3. RILEVAZIONI QUANTITATIVE E RILEVAZIONI QUALITATIVE	2
4. TECNICHE DI VALUTAZIONE	2
5. STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE	3
6. STRUMENTI PER METTERE A PUNTO UN MODELLO PREDITTIVO	6
7. FONTI INFORMATIVE E PRESUPPOSTI EMPIRICI PER L'INTERPRETAZIONE DEI FENOMENI OGGETTO DI STUDIO.....	7
8. GLI OUTPUTS DELL'ANALISI VALUTATIVA E LA TEMPISTICA PREVISTA PER LA LORO CONSEGNA	8
9. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ	9

INTRODUZIONE

L'invito pubblico relativo al mandato indicato, attribuito ad Ecoter s.r.l., prevede che il soggetto attuatore dei servizi richiesti produca – entro venti giorni dalla firma del contratto – un disegno della valutazione, comprensivo della descrizione dei metodi e delle analisi necessari per la realizzazione dei prodotti richiesti. Al riguardo, occorre sottolineare come la proposta tecnica di Ecoter aggiudicataria dell'avviso sia già stata strutturata e dettagliata al suo interno in modo da esplicitare la logica, la strumentazione, i prodotti ed il cronoprogramma del disegno valutativo. In particolare, ad essa è utile fare riferimento per richiamare all'attenzione variabili quali : il contesto di riferimento (ricognizione delle misure a sostegno delle imprese molisane e dimensione degli interventi POR FESR 2007-2013, POR FESR FSE 2014-2020) ;la logica generale della proposta valutativa; le analisi di sfondo delle condizioni di valutabilità; l'approccio metodologico generale ; la natura delle basi di dati da utilizzare; gli strumenti e le tecniche delle attività di valutazione (sia con riferimento a quelli di natura quantitativa controfattuale , che a quelli di natura qualitativa; alcune ipotesi di key issues per i soggetti da intervistare ; le caratteristiche dell'analisi previsionale e la costruzione di un modello predittivo per le azioni 3.1.1 e 3.4.1 del POR FESR FSE 2014-2020. In tale contesto, il presente disegno valutativo sintetizza e riprende le caratteristiche già esplicitate nel modello Ecoter, sottolineando alcune specificità del contenuto dei prodotti attesi.

1. L'APPROCCIO VALUTATIVO

L'aspetto principale che si vuole valutare riguarda l'efficacia e l'impatto degli interventi considerati, ovvero la loro addizionalità rispetto alle politiche di incentivazione dell'investimento privato. Come espressamente richiesto dall' Invito regionale, l'approccio più collaudato per cogliere la quantità e la qualità del delta sopra richiamato è quello controfattuale: l'impatto degli interventi FESR deve essere valutato confrontando quello che è accaduto attraverso l'incentivo (scenario fattuale) rispetto a quello che sarebbe potuto accadere alle medesime imprese incentivate in assenza dello stesso (scenario controfattuale). Rispetto a quanto accade nel FSE, tuttavia, nel quale tale riscontro può essere effettuato misurando ad esempio gli effetti occupazionali della formazione professionale e ponderando alcune ulteriori variabili qualitative (non solo la finalizzazione occupazionale o meno del corso, ma anche l'allineamento tra qualifiche e contenuto del lavoro, qualifiche ed inquadramenti contrattuali, stabilità o meno dell'occupazione creata, ecc.) , nel caso del FESR le variabili in gioco sono più numerose e complesse. L'invito della Regione esplicita, ad esempio, outcome diretti ed indiretti in termini di investimenti, performance, occupazione, innovazione delle imprese beneficiarie rispetto ad imprese non beneficiarie. Per il riscontro controfattuale, Ecoter propone di basare la valutazione di addizionalità non solo sulla realizzazione o meno dell'investimento da parte dell'impresa, ma anche sulle altre caratteristiche osservabili dell'impresa. La dimensionalità dell'intervento valutativo pone quattro principali sfide: i) la valutazione degli effetti anche in presenza di una numerosità ridotta degli interventi, problema da affrontare proponendo metodologie appropriate alla numerosità delle imprese; ii) la valutazione della permanenza degli effetti degli interventi , al fine di innescare processi di sviluppo locale; iii) la valutazione delle interazioni con le altre imprese e con i territori; iv) la collocazione o meno delle imprese in aree dove siano possibili altri tipi di incentivazioni alle imprese . Ecoter intende collegare i risultati delle esperienze del POR 2007-2013 con quanto di interesse del POR 2014-20, per porre a valore principi e pratiche di successo ed evidenziando gli elementi proiettivi e predittivi di successo. Inoltre, il modello Ecoter si muove per assicurare l'unitarietà dell'attività di valutazione, la sua integrazione con la programmazione regionale e con i soggetti responsabili della gestione dei programmi operativi e con gli stakeholder e la messa a valore dei feedback della valutazione tra i diversi soggetti in essa coinvolti.

2. LA TENUTA IN CONSIDERAZIONE DEGLI ELEMENTI DI CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ DELLE PROGRAMMAZIONI 2007-13 E 2014-20

L'esame delle politiche oggetto del mandato valutativo (interventi della programmazione FESR 2007-2013 e FESR FSE 2014-2020) evidenzia la presenza di una strategia organica finalizzata allo sviluppo del tessuto industriale molisano: da un profilo più generalista rispetto al tema dell'innovazione (2007-2013) si è passati a un profilo che insiste e punta sui settori ad alta specializzazione della RIS 3 (2014-2020); da una platea di beneficiari piuttosto circoscritta alle PMI in senso stretto (2007-2013), si è passati a una platea che si allarga ai liberi professionisti e alle loro associazioni (2014-2020); da una politica che osservava il tessuto industriale come generalmente meritevole di supporto pubblico (2007-2013), si è passati a un indirizzo che privilegia la concentrazione degli investimenti su determinate aree territoriali come le aree di crisi (2014-2020). Dal momento che il mandato valutativo deve rispondere a due ambiti di analisi temporalmente distinti, individuando che cosa abbia meglio funzionato nel passato e che cosa potrà funzionare in futuro , gli elementi di discontinuità e di continuità fra le due fasi in cui si è articolata la politica pubblica sono da considerare rilevanti per il metodo proposto, non potendo trattare i due ambiti di programmazione né del tutto a se stanti, né del tutto in continuità tra di essi.

3. RILEVAZIONI QUANTITATIVE E RILEVAZIONI QUALITATIVE

Rispetto a tale esigenza, è noto come l'analisi controfattuale possa fornire risposte puntuali su che cosa abbia funzionato e cosa meno e tuttavia non possa rispondere esaurientemente sulle ragioni sottese al risultato rilevato, sia esso positivo o meno. Invece, specie per la formulazione del modello predittivo richiesto nell'Invito, tali ragioni dovranno emergere ed istituire un nesso evidente, ripercorribile, con i risultati ottenuti, cosicché la "lezione" appresa possa esercitare un reale impatto replicabile. Nel modello Ecoter, pertanto, all'approccio controfattuale fanno pendant le indagini dirette di profilo qualitativo, in grado di arricchire l'evidenza controfattuale con motivazioni che spieghino i nessi causali fra politica e risultato riferibili alla teoria del cambiamento.

4. TECNICHE DI VALUTAZIONE

Al fine di rendere conto di ambedue gli aspetti sopra richiamati, la valutazione sarà realizzata ricorrendo sia a metodologie quantitative che qualitative ed inoltre delineando le componenti di un approccio predittivo:

- 1) La valutazione quantitativa, come richiesto dalla Regione e già anticipato, è basata su tecniche controfattuali, ai fini della valutazione di efficacia delle politiche di investimento realizzate nel periodo 2007-2013 per individuare cosa e quanto abbiano prodotto nel medio periodo gli investimenti in termini di effetti misurabili (fatturato, posizionamento sul mercato, redditività, struttura finanziaria e occupazione), identificando:
 - gli effetti addizionali diretti prodotti dall'investimento sulle imprese beneficiarie, per verificare se esse abbiano intensificato i propri investimenti in seguito all'intervento; e se gli investimenti aggiuntivi realizzati abbiano avuto ripercussioni positive sulla sua performance in termini di fatturato produttività e competitività;
 - gli effetti addizionali indiretti sulle imprese beneficiarie in termini di miglioramento della performance, della probabilità di sopravvivere sul mercato, della creazione di occupazione incrementale (anche in termini di addetti R&I), della capacità innovativa e di effetti sull'indotto/tessuto produttivo;

- la presenza di eventuali effetti negativi quali ad esempio: impatti non soddisfacenti su produttività e competitività delle imprese nel medio termine; la presenza di investimenti che si rilevano non sostenibili sotto il profilo economico in quanto generatori di effetti temporanei, molto condizionati dagli aiuti che, a distanza di poco tempo, si riducono fino ad annullarsi.
- 2) la valutazione qualitativa degli effetti occupazionali e di mercato prodotti dal FESR e con la finalità di individuare i meccanismi causali alla base degli effetti rilevati, la quale comporta una solida analisi del disegno di policy (dimensioni procedurali e amministrative) ed una serie di rilevazioni dirette su di un campione di imprenditori e *stakeholders*, per corroborare e approfondire i risultati desunti dall'analisi controfattuale ed esplicitare la catena causale che dall'*input* (incentivo concesso) conduce agli effetti sulle imprese e sui territori.
 - 3) L'approccio predittivo, attraverso l'identificazione di variabili-risultato significative e la ricerca di relazioni significative tra queste variabili, punta a delineare modelli di previsione di risultati e tendenze future sulla base delle condizioni macro-economiche, dei comparti interessati, dei loro trend di crescita, del taglio medio e della natura degli investimenti, per proiettare gli effetti in riferimento alle politiche realizzate nel periodo 2014-2020 e post 2020.

5. STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

a) *Quantitativi*

L'impatto dell'investimento pubblico sarà valutato prioritariamente, come più volte sottolineato, con tecniche controfattuali a partire dall'individuazione di variabili-risultato, sul gruppo di aziende che hanno ricevuto l'intervento (le cosiddette aziende trattate). Si tratterà di confrontare, con opportune tecniche statistiche, la media di ciascuna variabile risultato nel gruppo delle aziende trattate con quella calcolata per un conveniente gruppo di confronto (controllo). Tale gruppo di controllo può essere costituito da: i) altre aziende ammissibili al programma ma non esposte e/o ii) un gruppo di controllo non sperimentale di imprese con uguale distribuzione delle caratteristiche osservabili, potendo in questo modo imputare le eventuali differenze (in media) solamente al trattamento.

Esempi di domande valutative potranno essere: La politica ha prodotto effetti addizionali sulla dotazione di asset materiali e immateriali delle imprese? La politica ha migliorato l'efficienza produttiva delle imprese? La politica ha generato occupazione addizionale? La politica ha incrementato la capacità innovativa delle imprese? La politica ha prodotto effetti territoriali addizionali a livello comunale/sistema locale del lavoro? La politica ha generato effetti sulla performance aziendale? Se sì, In che misura? La politica ha avuto effetti sulla probabilità di sopravvivenza? La politica ha migliorato le condizioni di contesto del territorio?

Per costruire il campione di imprese trattate relative alle azioni 1.2.2 e 1.2.3 del POR FESR 2007-2013 si procederà come segue:

- estrazione dati dal sistema informativo regionale del programma e analisi di completezza delle informazioni relativamente alle imprese trattate: impresa, forma giuridica, dimensione, settore attività (codice Ateco), investimento complessivo, importo di incentivo, importo del finanziamento da istituti di credito, importo dei mezzi propri (cofinanziamento), data di avvio, data di conclusione dell'intervento;
- analisi di riscontro con i data base della camera di commercio per escludere le imprese non più attive;

- costruzione di un database che, oltre alle informazioni estratte dal sistema informativo regionale, preveda dati e informazioni qualitative assunte dal formulario di progetto per il completamento del quadro informativo qualitativo ex ante per l'intervento;
- alimentazione del database delle imprese beneficiarie con dati e informazioni economici provenienti dai dati di bilancio pre intervento e post intervento, per completare il quadro informativo con i valori delle variabili risultato: ammontare immobilizzazioni materiali (*asset* fisici) ammontare immobilizzazioni immateriali (*asset* intangibili), variazione dei costi di produzione, tasso di crescita del fatturato per addetto, numero di addetti, numero di brevetti; ammontare di investimenti fissi lordi, produttività totale dei fattori, *Return on Asset* (ROA), *Return on Equity* (ROE), *Return on Investment* (ROI), VA/Fatturato, probabilità di sopravvivenza. Le informazioni sopra illustrate saranno recuperate anche per le imprese non trattate secondo il metodo di campionamento che verrà adottato.

Successivamente si procederà alla classificazione delle informazioni pre trattamento e post trattamento, relativamente alle imprese trattate (ancora attive nei tre anni successivi all'intervento) secondo indicatori descrittivi e variabili- risultato in valore assoluto e percentuale. La rappresentazione sarà completata con le informazioni relative alle imprese non trattate del gruppo di controllo.

Dovendosi operare in un contesto nel quale il beneficio viene erogato a chi soddisfa specifici requisiti di un avviso pubblico, a seguito di una domanda di contributo, il confronto tra imprese beneficiarie e imprese del gruppo di controllo può condurre a commettere errori sistematici detti genericamente *selection bias*, dovuti al processo di (auto)selezione delle imprese nei due gruppi dei trattati e dei non trattati, che rende i due campioni potenzialmente diversi tra loro anche prima che l'intervento abbia luogo. Il confronto tra i due gruppi può essere allora condotto se **a)** sia possibile assumere appropriate ipotesi circa il meccanismo di assegnazione del contributo (trattamento), **b)** siano disponibili sufficienti dati statistici per condurre l'analisi e supportare le ipotesi, **c)** vengano utilizzati adeguati strumenti statistici per tale confronto.

In questo quadro, per l'individuazione del campione di imprese del gruppo di controllo è possibile considerare come prima opzione le imprese che hanno presentato domanda per la medesima forma di investimento, ma che non hanno avuto accesso al finanziamento. Il ricorso a un gruppo di controllo "razionato" ovvero formato dalle imprese che pur presentando domanda non hanno avuto accesso al finanziamento, presenta il vantaggio di non dover desumere la propensione all'accesso al finanziamento (riferibile alle scelte imprenditoriali che hanno portato l'impresa alla decisione di richiedere un finanziamento pubblico per la realizzazione di investimenti qualificati), e di garantire un indice di somiglianza di partenza in quanto le imprese che hanno presentato domanda dovrebbero possedere caratteristiche (osservabili e non osservabili) simili, differenziandosi solo per il fatto di aver o di non aver ricevuto il beneficio economico. Potrebbe essere interessante valutare la possibilità di utilizzare come gruppo di controllo anche le imprese non beneficiarie di programmi di investimento finanziati attraverso altri fondi quali ad esempio il FSC 2007-2013. I due campioni dovranno essere attentamente analizzati sotto il profilo statistico-descrittivo per verificare la sussistenza delle caratteristiche di comparabilità (dimensione, settore merceologico, tipologia di investimento, mercato, ecc.) che garantiscono il confronto sulle variabili-risultato (*matching*)

In alternativa, si potrebbe procedere ad estrarre un campione casuale di imprese operanti in Molise con caratteristiche analoghe a quelle delle imprese beneficiarie, basandosi sulle ipotesi di "assenza di confondimento" o "selezione sulle osservabili". Tale ipotesi assume che - con riferimento a determinate variabili osservabili precedentemente al trattamento - l'assegnazione del trattamento sia indipendente dai risultati potenziali; dunque, per le imprese che hanno caratteristiche osservabili

simili, si assume che esse siano state assegnate “casualmente” al trattamento o meno. Ovviamente, l’ipotesi sarà tanto più sostenibile e conforme alla realtà quanto più ricco e rilevante sia l’insieme di variabili osservabili di cui si dispone. Essa dà luogo a una serie di possibili metodi statistici che permettono di operare confronti “a parità di condizioni”.

b) Qualitativi

Per comprendere appieno gli effetti addizionali prodotti dalle politiche di sostegno e promozione dei processi di innovazione messi in campo per le imprese molisane, come anticipato, occorrerà completare le informazioni quantitative fornite dall’analisi dei dati di monitoraggio e degli indicatori di bilancio attraverso la considerazione di elementi qualitativi, capaci di spiegare le logiche di funzionamento del programma di finanziamento e descrivere le relazioni per cui dall’erogazione dell’incentivo si siano realizzati i risultati osservati, evidenziando gli aspetti determinanti e le principali criticità legate alla concessione del beneficio. L’analisi basata sulla teoria del cambiamento esplicita la catena causale che dagli input, rappresentati dagli incentivi concessi, conduce agli effetti sulle imprese e sui territori, in termini di ricadute positive e negative.

A tal fine, verranno condotte delle indagini dirette attraverso:

- interviste alle imprese beneficiarie e al campione di controllo con tecniche CATI,
- *focus group* e
- studi di caso valutativi.

Gli elementi che si possono cogliere e analizzare con tali strumenti euristici riguardano: l’operare delle imprese agevolate, le modifiche nel contesto di riferimento, le caratteristiche che favoriscono l’accesso allo strumento e la buona riuscita del progetto d’investimento, gli effetti attesi e conseguiti sull’organizzazione aziendale, sui processi di innovazione, sul miglioramento della competitività.

Esempi di domande valutative potranno essere: il progetto sarebbe stato realizzato anche in assenza degli incentivi pubblici? le risorse pubbliche hanno influenzato le caratteristiche (dimensione economica e complessità) del progetto? in seguito alla realizzazione del progetto è stata acquisita una mentalità più orientata all’innovazione? la realizzazione del progetto ha prodotto un miglioramento nelle capacità di attingere a fonti di finanziamento esterne? la realizzazione del progetto ha consentito un miglioramento del posizionamento di mercato dell’impresa (acquisizione di mercati a più elevato valore aggiunto, acquisizione di mercati esteri)?

In esito all’analisi delle informazioni raccolte attraverso le interviste, saranno messe in campo, come già sottolineato, ulteriori tecniche di indagine qualitativa, basate su metodologie attive, quali studi di caso e *focus group*. Queste tecniche consentono di acquisire preziose informazioni per meglio interpretare i risultati dell’indagine quantitativa e soprattutto per comprendere i fattori di successo/insuccesso delle iniziative in termini ad esempio di: sviluppo del capitale umano, miglioramento delle reti cooperative tra università/centri di ricerca ed imprese, utilità del ruolo di soggetti istituzionali preposti alla facilitazione del dialogo ed alla costruzione di reti per l’innovazione, eventuali effetti negativi non previsti degli aiuti ricevuti e quanto altro ancora possa emergere. Gli studi di caso, da scegliere accuratamente d’intesa con l’amministrazione committente risultano particolarmente utili per approfondire aree tematiche di interesse (settoriali o territoriali) in termini di criticità, elementi di forza, modellizzazione, innovazione, ecc. e individuano pratiche potenzialmente adattabili e trasferibili. Essi constano di un set di strumenti che può ricomprendere: l’acquisizione ed analisi di dati sullo stato di salute, sulle strategie di mercato e sui clienti/fornitori non censiti dalle fonti statistiche ufficiali, interviste focalizzate ai manager delle imprese e/o, se del caso, a dirigenti e

responsabili di funzioni e ruoli-chiave; osservazione partecipante; interviste con questionario a risposte chiuse e/o aperte al personale; ecc.

Il *focus group*, da impiegare in modo complementare rispetto agli studi di caso e tenendo conto delle evidenze dell'indagine controfattuale, si basa sul coinvolgimento di alcuni manager delle imprese beneficiarie e di altri *stakeholder* (associazioni di imprese, sindacati, centri di ricerca, ecc.), i quali vengono stimolati all'interazione da un animatore che individua e sottopone 4/5 *key issues*, normalmente attestate su processi e dinamiche relazionali piuttosto che su evidenze quantitative, al fine di approfondire punti di forza e debolezza delle strategie adottate e approfondire aspetti legati al capitale sociale (eventuali resistenze, conflitti, fattori sui quali puntare per realizzare comunità di pratiche dell'innovazione, ecc.).

6. STRUMENTI PER METTERE A PUNTO UN MODELLO PREDITTIVO

Come noto, tra i servizi richiesti figura anche la costruzione di un modello che sia in grado, sulla base di quanto ottenuto con le misure di incentivazione del POR 2007 – 2013, di prevedere gli effetti in termini di performance aziendale (fatturato, redditività e occupazione), posizionamento sul mercato e struttura finanziaria di analoghe azioni (3.1.1 e 3.4.1) finanziate dal POR Molise nel periodo 2014 – 2020. La letteratura di settore propone una vasta gamma di metodi previsti qualitativi e quantitativi, riassunti nell'offerta tecnica a suo tempo presentata da Ecoter. In questa sede, ci si limiterà a sintetizzare quelli che Ecoter reputa più efficaci rispetto agli obiettivi della valutazione.

Nell'ambito dei metodi causali, Ecoter propone l'adozione del cosiddetto metodo della regressione, che pone in relazione funzionale la variabile dipendente (nel nostro caso ad esempio la variazione del fatturato, la variazione di un indice di redditività o la variazione del personale occupato) con altre variabili economiche (caratteristiche degli interventi finanziati, dati di contesto, etc.) e stima la relativa equazione. Con la quantificazione della capacità esplicativa delle variabili assunte e quindi la quota di variabilità "impiegata". L'analisi delle relazioni tra i fenomeni è portata avanti su base statistica; è tuttavia evidente come appaia essenziale una preliminare scelta razionale della relazione da verificare. Nel nostro caso, poi, i parametri stimati attraverso le regressioni delle equazioni relative al periodo 2007-2013 verranno utilizzati per le proiezioni delle variabili endogene delle equazioni relative al periodo 2014-2020 (di nuovo fatturato, redditività e occupazione delle imprese finanziate).

Nell'ambito dei metodi qualitativi, Ecoter propone l'adozione del cosiddetto Metodo Delphi. Esso prevede l'utilizzo di più esperti, i quali vengono interrogati esperti tramite una serie di questionari; le risposte fornite vengono utilizzate per mettere a punto i questionari successivi, ciò al fine di diffondere le informazioni detenute solo da alcuni a tutto il gruppo. La tecnica tende alla convergenza delle opinioni degli esperti, eliminando l'effetto alone dell'opinione della maggioranza. Tale metodo è particolarmente utile quando le previsioni hanno carattere quantitativo. Nel nostro caso, agli esperti potrebbero essere fornite in maniera sintetica tutte le informazioni acquisite nelle fasi precedenti delle valutazioni svolte, per poter esprimere valutazione basata anche sui risultati emersi da analisi quantitative.

Le fasi di attività per il Delphi da organizzare per questa specifica attività valutativa saranno le seguenti:

- Identificazione dei temi specifici rispetto ai quali gli esperti dovranno effettuare le loro previsioni:
 - a)** la conferma o la revisione parziale delle stime relative a fatturato, redditività e occupazione effettuate con il metodo regressivo; **b)** la previsione di altri aspetti richiesti dal mandato valutativo quali: posizionamento sul mercato e struttura finanziaria;

- Identificazione di 7 esperti con competenze nel campo della gestione aziendale, delle analisi di bilancio e della valutazione degli investimenti in impresa; nel campo delle politiche industriali, delle incentivazioni alle imprese, degli aiuti di stato e della creazione di impresa; nel campo dello sviluppo locale e delle politiche territoriali;
- Messa a punto di un pacchetto informativo che realizzi una sintesi di tutte le informazioni messe a punto nelle fasi precedenti del lavoro, nonché delle proiezioni effettuate con i metodi regressivi su descritti;
- Gestione delle successive interrogazioni degli esperti per mezzo e-mail, ivi compresa la fornitura delle ulteriori informazioni che si rendono disponibili ad ogni ciclo iterativo successivo (singole risposte degli esperti complete di motivazioni ed approfondimenti e informazioni rese in forma sintetica attraverso il calcolo di medie e mediane);
- Monitoraggio del processo iterativo sviluppato per la rilevazione della stabilizzazione delle risposte e decisione di interruzione dell'esercizio (necessariamente dopo la terza iterazione);
- Stesura del Rapporto finale relativo al Delphi.

7. FONTI INFORMATIVE E PRESUPPOSTI EMPIRICI PER L'INTERPRETAZIONE DEI FENOMENI OGGETTO DI STUDIO

Ecoter utilizzerà i tre seguenti tipi di fonti:

- *Fonti informative primarie*

Dati e informazioni acquisiti direttamente mediante indagini e approfondimenti sul campo, sia di natura qualitativa che quantitativa, attraverso interviste a testimoni privilegiati, *focus group* ed altre metodologie attive di animazione che coinvolgano i beneficiari e i destinatari dei progetti di sviluppo finanziati e gli *stakeholder*, individuati di concerto con la Committenza. La prevista indagine campionaria sarà realizzata utilizzando il metodo *Computer-Assisted Telephonic Interview* (CATI), attraverso interviste con questionario strutturato in sezioni tematiche.

- *Fonti informative secondarie interne all'amministrazione*

Dati statistici e informazioni inerenti l'attuazione delle politiche di sostegno all'investimento e dei singoli progetti finanziati, messi a disposizione da parte della Regione, riguardanti le risultanze del sistema di monitoraggio regionale. I dati sull'attuazione del POR costituiscono un corredo informativo imprescindibile per le analisi proposte per il servizio di valutazione. Al fine di ottenere i risultati più affidabili, l'accesso alle informazioni presenti nel sistema di monitoraggio regionale dovrebbe essere reso disponibile al livello dei singoli progetti, nonché per i diversi stati di avanzamento del POR (finanziario, fisico e procedurale), anche considerando eventuali dati disaggregati disponibili a livello territoriale. Le informazioni dovrebbero includere i dati sulle imprese, sulle loro localizzazioni, sui settori, sugli addetti generati, sui tempi di attuazione dei progetti, sugli investimenti previsti e realizzati, incentivi concessi ed erogati, sulle tipologie di agevolazione, sui benefici fiscali, ecc. Altre fonti secondarie interne utili ai fini di una efficace azione valutativa sono rappresentate da materiale documentale quali: formulari di progetto, documenti di rendicontazione, eventuale altra documentazione prodotta dai soggetti coinvolti nella gestione e ritenuta rilevante ai fini della valutazione. Questa attività è stata già attivata ed è in corso di verifica della struttura regionale l'insieme delle informazioni che potrà essere messo a disposizione per l'analisi valutativa.

- *Fonti informative secondarie esterne all'amministrazione*

Dati e informazioni inerenti il cambiamento dei contesti territoriali di riferimento e l'evoluzione dei fenomeni su cui i programmi di investimento vanno ad intervenire: statistiche ufficiali; rapporti e studi prodotti da centri di ricerca regionali, nazionali ed europei ed eventualmente da centri di ricerca degli stakeholder che consentano di ricostruire le caratteristiche dei contesti territoriali e le trasformazioni in atto; documenti di programmazione e rapporti di esecuzione relativi all'attuazione di altre misure implementate sul territorio; eventuali documenti di programmazione regionali e sub regionali; eventuali altri documenti derivanti dall'attuazione di norme europee, nazionali e regionali. Per le statistiche ufficiali, saranno considerati: l'archivio Istat ASIA, per raccogliere dati su imprese ed addetti; l'indagine Istat *Community Innovation Survey*, per acquisire informazioni su innovazione, ricerca e sviluppo; l'archivio Movimprese, ottenere dati sulla natalità e mortalità d'impresa, i bilanci; la banca dati Cerved, per acquisire i bilanci delle società di capitale italiane e per tutti gli indicatori economici e finanziari che saranno utilizzati come variabili di *outcome*.

8. GLI OUTPUTS DELL'ANALISI VALUTATIVA E LA TEMPISTICA PREVISTA PER LA LORO CONSEGNA

L'attività di valutazione descritte, basate sul sistema di conoscenze ed informazioni quantitative e qualitative, e richieste dalla Committenza saranno sviluppate nel primo periodo entro 120 giorni dalla data di stipula del contratto.

Nel cronogramma riportato nel paragrafo successivo sono articolate le consegne previste con riferimento al Disegno di valutazione qui presentato, al report finale di monitoraggio, all'informativa sui risultati dell'analisi controfattuale, all'informazione produttiva, alle attività di informazione e comunicazione ed infine alla consegna del report finale prevista come già precisato dopo 120 giorni dall'avvio dell'attività valutativa.

Per quanto concerne la seconda fase dell'attività prevista e cioè l'aggiornamento dell'analisi valutativa da effettuarsi nel corso del 2020 questa riguarderà anche l'analisi previsionale. A tale proposito occorre rilevare come la proiezione effettuata nella prima fase di lavoro si baserà necessariamente sulla platea di potenziali beneficiari che hanno presentato domanda di finanziamento, sui dati relativi alle caratteristiche progettuali delle domande e sui dati di contesto misurati prima dell'attuazione degli interventi. Nei successivi 17 mesi, a seguito delle istruttorie effettuate potrà essere ripetuto l'esercizio di proiezione, descritto nei paragrafi precedenti in forma più mirata: a) effettuando l'esercizio unicamente sui progetti effettivamente finanziati, ampliando l'analisi a eventuali ulteriori operazioni finanziate su nuovi avvisi pubblici; b) utilizzando i dati definitivi delle progettazioni approvate; c) riferendo l'analisi, relativamente alle variabili di contesto, al momento della reale attuazione dei progetti.

9. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

TITOLO REPORT	ATTIVITÀ	CONTENUTO	CONSEGNA
Firma del contratto			15 marzo 2019
Disegno della Valutazione	Progettazione esecutiva	Progettazione esecutiva dell'analisi di valutabilità e delle metodologie e degli strumenti di indagine/valutazione, e condivisione delle variabili-risultato	4 aprile 2019
Report preliminare	Indagine diretta CATI Report preliminare	Report relativo agli effetti lordi degli interventi finanziati, così come percepiti dalle imprese beneficiarie.	27 maggio 2019
	Analisi preliminare individuazione del campione e del campione di controllo	Documento di esplicitazione delle ipotesi di campionamento per evitare <i>selection bias</i> e fattibilità ricorso gruppi di campionamento razionato/costruzione campione casuale di imprese non beneficiarie	
	Indagini dirette	Progettazione e condivisione con la committenza dei questionari Realizzazione delle Interviste CATI sulle imprese beneficiarie/campione di controllo, realizzazione di <i>focus group</i> e studi di caso valutativi. Aggiornamento banca dati	
Report finale di monitoraggio	Raccolta e analisi dei dati	Report di sintesi dei dati dal sistema informativo regionale di monitoraggio, dai formulari di progetto, dalla documentazione di programmazione ed esecuzione con riferimento ai programmi di investimento 2007-2013 – dati pretrattamento imprese beneficiarie	15 luglio 2019
	Raccolta dati di bilancio	Report di sintesi dei dati di bilancio per le imprese agevolate e per un campione di imprese non agevolate – (dati pretrattamento e post trattamento)	
	Costruzione della banca dati periodo	Costruzione di una banca dati che raccolga dati amministrativi, dati di bilancio e dati di contesto	
Informativa su controfattuale e su analisi predittiva	Analisi delle correlazioni con metodo controfattuale	Documento di esplicitazione della metodologia di consolidamento del campione e analisi statistiche controfattuali con metodologie quasi sperimentali (M-DD, RDD e SSA)	15 settembre 2019
	Progettazione esecutiva del modello	Informativa sulle metodologie utilizzate per l'analisi predittiva e sui primi risultati ottenuti attraverso la regressione ed il metodo Delphi	
Seminari informativi	Organizzazione e realizzazione	Seminari di informazione, comunicazione e condivisione degli esiti e dei metodi della ricerca valutativa (Servizio aggiuntivo)	30 settembre 2019
Report finale	Predisposizione del documento di illustrazione complessiva della ricerca valutativa	Rapporto conclusivo di valutazione	15 ottobre 2019
Report di aggiornamento	Aggiornamento analisi predittiva	Aggiornamento del modello predittivo e dell'analisi previsionale	15 dicembre 2020
Report modello sul di innovazione	Approfondimento valutativo	<i>Focus</i> valutativo sul modello di innovazione delle imprese incentivate (servizio aggiuntivo)	